



	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, LAVORI PUBBLICI, università	
Servizio tutela del paesaggio e biodiversità	paesaggio@regione.fvg.it tel + 39 0432 555 592 fax + 39 0432 555 144 I - 33100 Udine, via Sabbadini 31

**Decreto n°** STBP/B/4992

(pratica VDS013\_14)

*Servizio tutela del paesaggio e biodiversità*

DPR 357/97 art. 5. Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche.

Delibera di Giunta regionale n. 1323 del 11/07/2014. Indirizzi applicativi in materia di valutazione d'incidenza.

Programma pluriennale di gestione faunistico-venatoria e ambientale

Proponente: azienda faunistico venatoria "Villabruna"

Comuni: Carlinò

### **Il Direttore del Servizio tutela del paesaggio e biodiversità**

**Vista** la direttiva del Consiglio 21 maggio 1992, n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

**Visto** in particolare l'articolo 6, paragrafo 3 della suddetta direttiva 92/43/CEE, il quale prevede che qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso e necessario alla gestione del sito ma che possa avere incidenze significative su tale sito, singolarmente o congiuntamente ad altri piani o progetti, deve essere sottoposto a valutazione d'incidenza, tenuto conto degli obiettivi di conservazione del medesimo;

**Visto** il decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE;

**Visto** in particolare l'articolo 5 del suddetto DPR 357/1997, disciplinante la valutazione d'incidenza;

**Vista** la delibera di Giunta regionale n. 1323 del 11/07/2014 recante indirizzi applicativi in materia di valutazione d'incidenza;

**Visto** il decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni recante il *Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali*;

**Vista** la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 di approvazione dell'articolazione e della declaratoria delle funzioni delle strutture direzionali organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

**Vista** la deliberazione della Giunta regionale n. 1681 del 13 settembre 2013 di conferimento dell'incarico di Direttore del Servizio tutela del paesaggio e biodiversità all'arch. Chiara Bertolini;

**Vista** l'istanza di verifica di significatività dell'incidenza del 25/09/2014 presentata dall'azienda faunistico venatoria "Villabruna" e assunta al prot.n. 28186/A del 07/10/2014 relativa al Programma pluriennale di gestione faunistico-venatoria e ambientale;

**Constatato** che l'azienda faunistico-venatoria "Villabruna" ha in concessione un'area nel comune di Carlinò, di cui una parte ricade all'interno della ZSC/ZPS IT3320037 "Laguna di Marano e Grado" e della ZSC IT3320035 "Bosco Sacile";

**Vista** la relazione tecnico illustrativa del Servizio tutela del paesaggio e biodiversità di data 04/11/2014 secondo la quale è possibile concludere in maniera oggettiva che è improbabile che si producano effetti



significativi sul sito Natura 2000 e che dovranno comunque essere rispettate le misure di mitigazione di seguito riportate:

- le lavorazioni all'interno del bosco dovranno essere effettuate limitando l'asportazione di specie autoctone e concentrandosi invece sull'eliminazione di piante esotiche (per esempio ailanto e robinia); dovrà essere preservato il sottobosco, che costituisce un habitat ideale per molte specie animali e dovrà essere inoltre conservato un numero significativo di piante morte e di necromassa, in modo da favorire la biodiversità;
- le operazioni di ripristino ambientale sulle aree ricadenti all'interno della ZSC non dovranno essere effettuate nel periodo compreso fra il 1 marzo al 15 luglio, al fine di non interferire con i periodi riproduttivi dell'avifauna.

e pertanto non è necessario attivare la valutazione d'incidenza e, per gli aspetti di competenza della scrivente Servizio, il Programma in oggetto può essere attuato;

**Ritenuto** di concordare e di fare proprie le citate valutazioni;

#### DECRETA

1. Le azioni previste dal Programma pluriennale di gestione faunistico-venatoria e ambientale presentato dall'azienda faunistico venatoria "Villabruna", non determinano un'incidenza significativa sulla ZSC/ZPS IT3320037 "Laguna di Marano e Grado" e sulla ZSC IT3320035 "Bosco Sacile" tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi; dovranno comunque essere rispettate le misure di mitigazione di seguito riportate:
  - le lavorazioni all'interno del bosco dovranno essere effettuate limitando l'asportazione di specie autoctone e concentrandosi invece sull'eliminazione di piante esotiche (per esempio ailanto e robinia); dovrà essere preservato il sottobosco, che costituisce un habitat ideale per molte specie animali e dovrà essere inoltre conservato un numero significativo di piante morte e di necromassa, in modo da favorire la biodiversità;
  - le operazioni di ripristino ambientale sulle aree ricadenti all'interno della ZSC non dovranno essere effettuate nel periodo compreso fra il 1 marzo al 15 luglio, al fine di non interferire con i periodi riproduttivi dell'avifauna.
2. Il Programma pluriennale di gestione faunistico-venatoria e ambientale presentato dall'azienda faunistico venatoria "Villabruna", non è soggetto a procedura di valutazione d'incidenza e, per gli aspetti di competenza della scrivente Servizio, può essere attuato.

Il presente provvedimento è notificato al proponente e viene trasmesso, ai sensi dell'allegato B della delibera di Giunta regionale n. 1323 del 11/07/2014 al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.

Il presente provvedimento può essere oggetto di impugnazione con ricorso giurisdizionale al T.A.R. Friuli Venezia Giulia o con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla data della notifica.

Udine,

**21 NOV. 2014**

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO  
arch. Chiara Bertolini

